

posso entrare?



**GOCCE DI COMUNICAZIONE...
PER COSTRUIRE FRATERNITA'**

sia uno dei fattori umani che acquistano crescente rilevanza per la vita della comunita' religiosa. L'esigenza di incrementare la vita fraterna porta con se' la corrispondente domanda di una piu' ampia e intensa comunicazione.

Per diventare sorelle e' necessario conoscersi. Per conoscersi appare assai importante comunicare in forma piu' ampia e profonda" (Vita Fraterna in Comunita', 29).

Il lavoro formativo che stiamo facendo ci piace tantissimo e i documenti consigliati ci aiutano molto sia nel provocarci che nel continuare cio' che di bello si sta gia' sperimentando. Nell'ultimo nostro incontro, prima di Natale, abbiamo deciso di comunicare di piu' con tutta la Congregazione, inviando ogni 3 mesi notizie della nostra vita e del nostro servizio tra le periferie della parrocchia e non solo. Le Sorelle che sono gia' state in Italia desiderano avere un contatto piu' frequente, notizie fresche, insomma sentirsi dentro la famiglia. Sappiamo che non sara' facile mantenere questo impegno, ma perche' lo riteniamo importante, lo cominciamo e speriamo di continuarlo.

Troverete notizie delle tre comunita' (dico tre perche' inizieremo tra poco la nostra presenza anche a Bohol), scritte da

“ Nel rinnovamento di questi anni, appare come la comunicazione

diverse sorelle. Non abbiamo nessuna pretesa se non quella di aiutarci a conoscerci meglio per diventare sorelle e abitare comunita' dove si respira aria di famiglia.

La S. Famiglia benedira' senz'altro questo modesto, ma importante dialogo tra noi tutte sparse nel mondo.



Sr. Gianna Rosa

Per diventare sorelle e' necessario conoscersi.

alle persone anziane accolte durante l'estate. Siamo state poi in casa madre, con una bella visita a Firenze dove la nostra Fondatrice e' nata. Da Firenze siamo passate a Roma dove abbiamo potuto assistere all'udienza del mercoledì del Papa e vedere molti luoghi e chiese belli e storici. Anche il viaggio in treno ha avuto la sua bellezza.

Le diverse esperienze mi hanno insegnato tanto e hanno colorato la mia vita. Sono sicura che e' stato cosi' anche per le Sorelle italiane. Abbiamo potuto respirare lo spirito della nostra Congregazione. A contatto con i suoi scritti, i suoi oggetti, mi e' stato facile riandare al passato della nostra Congregazione con gratitudine, vivendo il presente nella gioia dell'oggi e guardando al futuro con speranza, coraggio e dedizione totale.

Concludendo posso dire che questa permanenza in Italia e' stata come un aprire gli occhi su un orizzonte piu' vasto, e uno sguardo positivo su tutta la realta'. Ho apprezzato molto la bellezza della vita religiosa e la preziosita' della vita missionaria. Sono stata ispirata dalla semplice e umile vita delle nostre sorelle anziane, ancora piene di zelo per il Signore e per la Congregazione.

Al Signore la Gloria e la lode e alla Congregazione il mio grazie e la mia preghiera.

Sr. Mirasol

**GRATE AL SIGNORE E ALLA
CONGREGAZIONE**



Dal 5 giugno al 3 settembre, 2015 ho avuto l'opportunita' e il privilegio di andare in Italia con sr. Marife, accompagnate da sr. Luisa. Era la prima volta. E' stata una grazia essere in Italia anche se per soli tre mesi. Ringrazio il Signore e la Congregazione per tutte le possibilita' offerteci, per le belle significative esperienze che ho vissuto.

In giugno, dopo esserci un po' abituate al nuovo orario, siamo andate in giro a conoscere le Sorelle nelle diverse comunita'.

Anche gli amici venuti nelle Filippine sono stati molto cari e premurosi con noi invitandoci a casa loro e portandoci anche a vedere qualcosa di bello dell'Italia. In luglio siamo state occupate con la scuola di italiano a CUM-Verona e abbiamo conosciuto molte persone di diversi paesi.

In agosto siamo state a S. Zeno di Montagna, offrendo il nostro turno di aiuto

ORATORIO DELLA S. FAMIGLIA



Qualche anno fa, dopo aver cominciato la formazione delle coppie appartenenti al nostro progetto Little Raindrops, un sacerdote nostro amico ci suggerì di dare inizio alla formazione dei figli di queste coppie. E iniziammo. Il nostro intento è di aiutare i fanciulli a conoscere e relazionarsi con Gesù all'interno di un gruppo. Procediamo in un modo gioioso con momenti di canto, di ascolto del Vangelo e

relativa spiegazione, di lavoro di gruppo, di servizio, di danza e il tutto insieme ai compagni. Ci troviamo una volta al mese nel secondo sabato, con una partecipazione che si aggira sui 200 bambini. Vengono volentieri e quasi sempre con la maglietta gialla che li distingue. Oltre alla formazione in casa partecipano anche ai campi estivi e a qualche incontro interdiocesano. In questa occasione devono preparare canti e danze in costume, ma con un significato legato al tema della giornata. Qui ci mettono anima

e corpo e qualche volta sono tornati a casa con il primo o il secondo o il terzo premio. Sono aiutata da alcuni giovani nostri del college che sono felicissimi di sentirsi utili con i più piccoli. E' una bella esperienza e ringrazio il Signore di quello che sto imparando e offrendo.

Sr. Marife

LA GIOIA CHE SGORGA DALLE "PERIFERIE"



Stare con questi 'barboni' = 'amici' riempie di gioia il mio cuore

L'esperienza che sto facendo con questi fratelli e sorelle che vivono sulla strada (voi li chiamate barboni) e' qualcosa che sta cambiando la mia vita. Sono due anni che cammino con loro una volta al mese, proponendo argomenti umani e cristiani in modo molto semplice e coinvolgenti. Cio' che mi stupisce e' che se io cerco di evangelizzare loro, in risposta loro mi insegnano molte cose concrete, mi testimoniano l'amore misericordioso di Dio. Ascolto le loro storie piene di problemi poiche' mancano di casa, di riso, di vestiti, di sicurezza..., ma hanno un grande desiderio di conoscere meglio il Signore, di sentire la spiegazione del vangelo, di pensare ad un future migliore.

Sono rimasta sorpresa quando uno di loro, in un incontro, mi

disse: "Sono felice e ringrazio tanto il Signore perche' voi Sorelle avete tempo per noi, ascoltate i nostri problemi e ci fate sentire importanti; ci avete aiutato a ritornare al Signore e per tutto questo vi diremo sempre, grazie, grazie, grazie". Dopo aver sentito queste parole in un momento di silenzio ho detto a mia volta al Signore: "Grazie, Signore, perche' lavori con noi e attraverso di noi. Questi poveri son il tuo popolo preferito. Io sono solo una tua presenza in mezzo a loro".

I poveri o meglio come io



amo chiamarli, 'i nostri amici' sono molto riconoscenti per quello che riusciamo a fare per loro. Sono piu' riconoscenti di tanti altri che sono sempre alla porta a chiedere e a pretendere senza mai dire un grazie.

Stare con questi 'barboni' = 'amici' riempie di gioia il mio cuore

Sr. Mirasol

FAMIGLIA: UNA CHIAMATA ALLA SANTITA'



Sono ormai molti anni che siamo in Silang, dove abbiamo la casa di Noviziato, e stiamo offrendo alle famiglie del nostro Progetto una formazione umana e cristiana che le aiuta a crescere come persone e come genitori sempre piu' responsabili. A loro volta i genitori mettono in pratica cio' che ricevono catechizzando i loro figli all'interno

della propria famiglia. Ci raccontano che questo aiuta molto le relazioni in famiglia.

Noi SORELLE e le FAMIGLIE abbiamo l'opportunita' di estendere il nostro GRAZIE ai Benefattori per il grande aiuto che continuamente mandano alla nostra Missione qui nelle Filippine in modo particolare per l'educazione scolastica. Questo programma diventa per noi un luogo di incontro dove condi-

vedere il nostro Carisma e "promuovere la santificazione della famiglia, attraverso la formazione umana e Cristiana, in ogni parte del mondo per la maggior Gloria di Dio" (Cost. 5).

Noi crediamo fermamente che la formazione umana e cristiana comincia in famiglia.

Sr. Racelyn



FAMIGLIA, CHIESA DOMESTICA

Il 2015 è stato una benedizione per molte delle nostre famiglie in particolare per quelle che hanno accettato la Formazione di coppia guidato da un gruppo che si dedica principalmente a questo apostolato. Si chiamano Coppie per Cristo e orientano ai valori della Famiglia e della Vita (CFC-FFL). Abbiamo 70 coppie attive e 25 donne senza il partner o perché all'estero, o vedove o separate. Il loro sì alla formazione è anche il sì per i sogni di Dio e scegliere di costruire con Lui.

Nei giorni 13-14 settembre 2015 c'è stato un Ritiro arricchente sotto molti aspetti. Per la maggior parte si trattava di un passaggio di trasformazione per entrambi, e un'occasione di rinnovamento da tanti attacchi sottili di divisione e disillusione. Ciò che è stato commovente per me era vedere quelle coppie che avevano partecipato già al Ritiro, diventare animatori del gruppo successivo, che erano lì per assistere, ed

incoraggiare ogni partecipante, togliendo loro timori e paure. Chi potrà credere che un ubriaccone, senza direzione nella vita, distante dalla chiesa, affogato nel gioco d'azzardo o mogli che litigavano con tutti diventare guida per le nuove coppie, guardando al percorso della Sacra Famiglia, chiesa domestica? Meraviglioso! Semplice ma significativa è la risposta che ricevo da Ferrer, uno dei leader, di quello che ha colto come importante entrando a far parte di questa formazione di coppia "Ci rendiamo conto di come deve essere il nostro rapporto con gli altri soprattutto con Dio e con la nostra famiglia". Fantastico! Che gioia nel servire il Signore, vederli così impegnati negli affari di Dio!

Prima della fine di quest'anno, un altro grande evento familiare è accaduto che per me è stato come una scossa

nella mia vocazione; si sono messi d'accordo tutti insieme di unirsi come una grande famiglia per lo stesso scopo, per essere uno anche se con le diversità. È stato uno sforzo d'insieme per festeggiare uniti il Natale: pregare insieme, mangiare insieme e giocare insieme. Gioia semplice ma preziosa. P. Francis, salesiano, ha celebrato l'Eucaristia ricordando loro che una famiglia senza Gesù è incompleta. Padre Francis, assistente spirituale delle coppie, ha sottolineato una frase di Ferrer "Mi sento così benedetto, perché so che io e la mia famiglia siamo in buone mani con Gesù Cristo". Per me è la fede che li ha chiamati a un più profondo incontro con Dio. Forse anche tramite noi Sorelle.



Benedetta sia la SACRA FAMIGLIA

Sr. Sharon



UN DONO DAVVERO GRANDE PER I PICCOLI

Cercare Gesù è per molti tempo perso. Per altri, non molti, è una ricerca vera. Il Centro Sociale Madre Leopoldina (MLSC) è un gruppo di persone che cercano di far conoscere il Signore in tutte le circostanze possibili, rispondendo ai bisogni dei bambini più poveri che sono insignificanti agli occhi degli uomini, ma preziosi agli occhi di Dio.

Condividendo il carisma di M. Leopoldina, le Sorelle della S. Famiglia hanno dato inizio a questo Centro nel 2006, in Silang, Filippine.

In Italia è conosciuto come "Scuoletta" e sta modellando menti e cuori di bambini poveri e ricchi. Mentre i bambini ricchi godono del



privilegio di una educazione migliore, grazie alle possibilità della famiglia, quelli poveri godono lo stesso privilegio grazie alla generosità di cuore di tanti benefattori italiani.

Questo pensare ai più poveri è un'azione santa e, come dice Papa Francesco in questo Anno giubilare, di misericordia e compassione. L'aiuto dei benefattori è davvero un'opera di misericordia spirituale, che ci aiuta a realizzare il profondo desiderio della nostra Fondatrice di dedicarci alla formazione umana e cristiana di fanciulli,

giovani e famiglie (Cost. 5). La nostra sincera e immensa gratitudine per tutti coloro che aiutano la nostra Missione filippina. Questi Amici sono per noi un canale della misericordia e compassione del nostro Dio.

Sr. Perla



GRUPPO DELLA GIOIA

Sorelle e Amici, condividiamo con voi la nostra attività in questo anno con gli adolescenti, guidati da suor Irish Naingue, Agnes Bonggot, Lorelei Tabio e due giovani volontari Lilibeth Maturan e Danilene Manaig.

Condividendo il carisma della Madre Fondatrice, particolarmente sensibile alle esigenze dei suoi tempi, noi, come Sorelle (SSF) ci dedichiamo alla formazione umana e cristiana delle famiglie, e nella famiglia ci sono anche gli adolescenti. In questo anno abbiamo iniziato la loro (JR giovani) formazione lo scorso maggio in due giorni consecutivi 2-3 maggio 2015. Ging e' stata la loro relatrice e guida in questo minicampaggio. Gli adolescenti che hanno partecipato erano 30. Abbiamo finito il campeggio con l'incontro dei genitori e la celebrazione Eucaristica. Possiamo dire che e' stato bellissimo e anche toccante. Questi adolescenti sono seguiti mensilmente. Nel primo mese (giugno) abbiamo fatto la valutazione di ciò che era accaduto durante il campeggio. Il risultato è stato positivo con il riconoscersi sotto questo nome/sigla

BIRTUD. (Coraggioso, operoso, responsabile, di talento, unito e disciplinato). Durante le loro at-

tività stanno cercando di essere aperti gli uni agli altri per quello che sono. Noi Sorelle, cerchiamo di dare loro argomenti diversi ogni mese. Quelli trattati finora sono stati l'importanza dell'Eucaristia, Chi sono io? - lo sono amato da Dio, Linguaggio dell'amore, Capaci di ringraziare, Nuova Creazione, Sognare in grande, Maria nostra Madre, e il nostro ritiro di Avvento con la nostra carissima Ging, che ha parlato del Dono e della Famiglia. Nel pomeriggio di quel giorno abbiamo invitato anche i loro genitori a partecipare alla seconda conferenza sulla famiglia. Questo anno finisce la nostra formazione con la festa del Natale semplice e significativa centrata su Gesù Cristo. Nel prossimo mese di gennaio, abbiamo il desiderio di visitare i prigionieri come una delle opere di misericordia raccomandate in questo anno giubilare della Misericordia.

All'inizio della loro formazione hanno una canzone come preghiera che hanno imparato durante il campeggio, dal titolo "Ogni Dio". Non possiamo dimenticare



questa canzone perché l'abbiamo imparata insieme. Noi speriamo che possano crescere nella loro formazione umana e spirituale con il nostro aiuto e con la grazia di Dio, come stiamo ascoltando e imparando insieme a vicenda. Osservando ciò che è stato fatto con loro possiamo dire che l'argomento che a loro è piaciuto maggiormente è stato: "Sii capace di ringraziare" per la creazione, per Dio per i genitori. Dire grazie a una persona è segno di essere creature intelligenti.

Questo gruppo di adolescenti sono i nostri vicini di casa, alcuni, ma molto pochi, sono i membri della nostra borsa di studio. Stiamo ancora invitando altri adolescenti ad unirsi a noi.

Ogni ultima Domenica del mese dalle 08:00 - 12 abbiamo la nostra formazione su una tematica, cui segue la condivisione, attività, giochi e pranzo. Nel pomeriggio si dedicano con altrettanto interesse in alcuni lavoretti artigianali, che poi vendono e il ricavato serve per alcune spese di gruppo. Sono bravissimi nel fare braccialetti annodati, portafogli e altro. Si fermano fino alle 5:30. E sono tanto contenti. Anche per noi stare con loro è un dono, non solo un impegno.

Sr. Irish

FAMIGLIA DALLE PORTE APERTE

Fin dall'inizio della nostra missione abbiamo deciso di comune accordo, di accogliere parenti e amici che avessero voluto visitare la nostra missione e conoscere la nostra nuova realtà. Possiamo dire che è stato un successo perché ne sono passati già più di 150 e alcuni vi ritornano per la seconda, la terza e la quarta volta. È uno scambio che fa bene a noi e a loro, è un'apertura per le nostre sorelle filippine ed è l'occasione per loro, di conoscere personalmente il bambino/a adottato/a.

La maggior parte di questi ospiti diventano amici cari e premurosi. Ce ne accorgiamo quando ritorniamo in Italia per le nostre vacanze. Aprire le porte è stata una scelta giusta. "Aprite e vi sarà aperto, date e vi sarà dato".

Sr. Carla

